

# Il Giardino



PARROCCHIA  
S. GAETANO DELLA PROVVIDENZA  
VIA OLMI 2, MELEGNANO  
02.9832048

## 4 FEBBRAIO 2018

### 40<sup>a</sup> GIORNATA PER LA VITA

**Il Vangelo della Vita, gioia per il mondo**

### **“Il Vangelo della Vita, Gioia per il Mondo”**

“L’amore dà sempre vita”: questa affermazione di Papa Francesco, che apre il capitolo quinto dell’*Amoris Laetitia*, ci introduce nella Celebrazione della Giornata della Vita 2018, incentrata sul tema “Il Vangelo della Vita, gioia per il Mondo”. Vogliamo porre al centro della nostra riflessione credente

la Parola di Dio, consegnata a noi nelle Sacre Scritture, unica via per trovare il senso della vita, frutto dell’Amore e generatrice di gioia.

**La gioia che il Vangelo della vita può testimoniare al mondo, è dono di Dio e compito affidato all’uomo; dono di Dio in quanto legato alla stessa**

## **rivelazione cristiana, compito poiché ne richiede la responsabilità.**

I segni di una cultura chiusa all'incontro, avverte il Santo Padre, gridano nella ricerca esasperata di interessi personali o di parte, nelle aggressioni contro le donne, nell'indifferenza verso i poveri e i migranti, nelle violenze contro la vita dei bambini sin dal concepimento e degli anziani segnati da un'estrema fragilità.

Egli ricorda che solo una comunità dal respiro evangelico è capace di trasformare la realtà e guarire dal dramma dell'aborto e dell'eutanasia; una comunità che sa farsi "samaritana" chinandosi sulla storia umana lacerata, ferita, scoraggiata; una comunità che con il salmista riconosce: «Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra».

Punto iniziale per testimoniare il Vangelo della vita e della gioia è vivere con cuore grato la fatica dell'esistenza

umana, senza ingenuità né illusorie autoreferenzialità. Il credente, divenuto discepolo del Regno, mentre impara a confrontarsi continuamente con le asprezze della storia, si interroga e cerca risposte di verità. In questo cammino di ricerca sperimenta che stare con il Maestro, rimanere con Lui lo conduce a gestire la realtà e a viverla bene, in modo sapiente, contando su una concezione delle relazioni non generica e temporanea, bensì cristianamente limpida e incisiva.

La Chiesa intera e in essa le famiglie cristiane, che hanno appreso il lessico nuovo della relazione evangelica e fatto proprie le parole dell'accoglienza della vita, della gratuità e della generosità, del perdono reciproco e della misericordia, guardano alla gioia degli uomini perché il loro compito è annunciare la buona notizia, il Vangelo. Un annuncio dell'amore paterno e materno che sempre dà vita, che contagia gioia e vince ogni tristezza.

## **CELEBRAZIONI BATTESIMALI**

**Il Battesimo sarà amministrato in Domenica alle ore 15.00  
secondo questo calendario:**

11 Febbraio (*seconda Domenica del mese*)

***Nel mese di Marzo non ci saranno battesimi***

28 Aprile (*ultima Domenica del mese*)

27 Maggio (*ultima Domenica del mese*)

24 Giugno (*ultima Domenica del mese*)

23 Settembre (*ultima Domenica del mese*)





# Comunicazioni

**4 Febbraio**

**PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA** *Vg (Lc 7, 36 -50)*



**Raccolta straordinaria di offerte per il  
Centro Aiuto alla Vita (C.A.V.) di San Donato**

Ore 10.30

A questa Messa sono invitate le famiglie  
dei bambini battezzati nel 2017.

Ore 14.30

Oratorio domenicale per i ragazzi

**5 Febbraio**

**Lunedì** (*Sant' Agata, Vergine e martire*)

Ore 21.00

Incontro animatori ed educatori

**6 Febbraio**

**Martedì** (*San Paolo Miki e compagni, martiri*)

Ore 21.00

Incontro con le famiglie dei Battezzandi di Febbraio

**7 Febbraio**

**Mercoledì** (*SS. Perpetua e Felicità, martiri*)

Ore 18.00

Incontro Gruppo Medie

Ore 21.00

Terzo incontro corso Fidanzati

**9 Febbraio**

**Venerdì** (*Santa Giuseppina Bakhita, vergine*)

Ore 21.00

Incontro Adolescenti con don Massimo Mapelli

**10 Febbraio**

**Sabato** (*Santa Scolastica, vergine*)

Ore 16.00 - 17.30

Confessioni

Ore 18.00

A Betania: incontro gruppo famiglie, segue cena

**11 Febbraio**

**ULTIMA DOPO L'EPIFANIA** *Vg (Lc 18, 9 -14)*

**Giornata mondiale del MALATO e**

**Domenica della "GENEROSITÀ"**

Ore 14.30

Oratorio domenicale per i ragazzi

Ore 15.00

A Betania: Oratorio anziani

Ore 15.00

Battesimi

**12 Febbraio**

**Lunedì**

Ore 21.00

Incontro animatori ed educatori

**13 Febbraio**

**Martedì**

Ore 21.00

Quarto incontro corso fidanzati

**14 Febbraio**

**Mercoledì** (*SS. Cirillo e Metodio, Patroni d'Europa*)

Ore 18.00

Incontro Gruppo Medie

**17 Febbraio**

**Sabato** (*Sette fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria*)

**Le Confessioni sono sospese**



## **CARNEVALE A MELEGNANO**

Ritrovo in oratorio ore 14.30

Partenza sfilata con carro allegorico ore 15.00

Arrivo in piazza del Castello ore 16.00

Spettacolo circense e conclusione

**18 Febbraio**

**I Domenica di Quaresima**  
**"Le Tentazioni"**

(Vg. Mt 4,1-11)

*(Al termine delle S. Messe rito dell'imposizione delle ceneri)*

Ore 14.30

Oratorio domenicale per i ragazzi

**19 Febbraio**

**Lunedì**

Ore 21.00

In San Giovanni: Celebrazione di ingresso in Quaresima con l'imposizione delle Ceneri

## **CORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO**

(Solo per coppie con figli o già sposate civilmente)

**Sede:** presso la Basilica di San Giovanni

**Tempo:** previsti 6 incontri alla domenica pomeriggio

**Primo incontro:** domenica 8 aprile 2018

**Termine:** Sabato 23 giugno 2018  
con matrimonio comunitario

**Iscrizione:** Entro il 20 marzo; per info tel. don Mauro cell. 347/9681426





# Echi dalla stampa

## Nota dei Vescovi Lombardi in vista delle Elezioni

Mentre prosegue l'intensa campagna elettorale che culminerà con le **elezioni amministrative regionali e politiche nazionali**, la **Conferenza Episcopale Lombarda ritiene opportuno offrire ai propri fedeli alcune indicazioni pastorali**, per incoraggiare alla serenità e alla responsabilità nel cammino di preparazione a questi importanti appuntamenti.....

....Di fronte alla tentazione molto diffusa dell'astensionismo e del disinteresse, è necessario e urgente che l'opera educativa delle comunità cristiane solleciti tutti alla presenza e alla partecipazione attiva e responsabile a questi appuntamenti elettorali: anzitutto attraverso l'espressione consapevole del proprio voto; più approfonditamente auspicando l'impegno attivo di un numero sempre maggiore di fedeli laici in ambito politico e più in generale praticando una partecipazione alla vita politica che non si limiti al momento delle elezioni, ma accompagni la vita quotidiana delle istituzioni, attraverso lo strumento dell'informazione, della vigilanza e del richiamo.

A nessuno può sfuggire l'importanza dell'esercizio del diritto-dovere del

voto: con esso si concorre infatti a determinare l'indirizzo politico del proprio Stato e della nostra Regione. Chi non va a votare non è uno che si astiene dal voto; è piuttosto uno che decide che siano altri a decidere per lui.

Ci aspettiamo che il confronto tra le parti sia il più sereno possibile e non gridato, su programmi ben articolati, sinceri e reali nelle promesse. Si devono curare le condizioni perché il popolo degli elettori possa compiere a ragion veduta la scelta che giudica più valida. Chiunque sarà chiamato a governare avrà il compito di rafforzare le condizioni per un vivere insieme che rigeneri fiducia e legami tra le persone. Soltanto a questa condizione si potranno affrontare le questioni urgenti che permetteranno di riaccendere una stagione di rinascita dopo una crisi che ha lasciato tra noi ben evidenti tanti segni di declino, in Italia come nella nostra Regione Lombardia.

Questo clima di fiducia sarà realizzabile se insieme lavoreremo per salvaguardare dall'erosione dell'individualismo i nessi fondamentali che sostengono la nostra vita comune:

– la famiglia, e in particolare la sua capacità di donarci il futuro attraverso le nuove nascite;

– i giovani, sviluppando progetti per il loro futuro anzitutto lavorativo: soltanto in questo modo i giovani potranno sentirsi parte attiva e motore

del rinnovamento sociale che tutti auspichiamo;

– le tante forme di povertà che rischiano di non coinvolgerci nemmeno più emotivamente, talmente sono visibili e diffuse nei nostri territori urbani;

– i legami sociali, promuovendo processi di accoglienza e integrazione che evitino di scaricare sui migranti stranieri e sui profughi l'insoddisfazione per i problemi che non sappiamo risolvere

– la regolamentazione della finanza affinché sia a servizio di una giusta economia e di ogni uomo;

– il dialogo e il sostegno all'imprenditoria perché tuteli e crei nuova occupazione, favorendo una ripresa più promettente.



Alla politica, ai politici chiediamo anche attenzione alle grandi questioni che il progresso della scienza mette nelle nostre mani, come oggetto di un discernimento necessario: le questioni etiche rilevanti della vita, della morte, della dignità e sacralità della persona.

Chiediamo attenzione perché la presenza dei cattolici nelle diverse parti in competizione non si ripercuota in termini di lacerazione dentro il corpo vivo delle comunità: la Chiesa non si schiera

in modo diretto per alcuna parte politica. Ciò significa che tutti – in particolare coloro che si propongono come candidati – si guardino dalla tentazione di presentarsi come gli unici e più corretti interpreti della Dottrina sociale della Chiesa e dei valori da essa affermati. Occorre educarsi maggiormente sia alla condivisione dei medesimi principi ispirati alla retta ragione e al Vangelo, sia al rispetto dell'ineludibile diversità di esiti dell'esercizio di discernimento e della conseguente pluralità di scelte. Su ciascuna di queste scelte – purché siano coerenti con i principi derivanti dalla medesima ispirazione cristiana – il giudizio andrà formulato a partire dalle ragioni addotte a loro sostegno, dalla loro percorribilità ed efficacia, dal rispetto che esse esprimono e promuovono del sistema democratico. Per evitare ogni possibile strumentalizzazione e per difendere gelosamente la libertà della Chiesa di fronte a tutti, le parrocchie, gli istituti religiosi, le scuole cattoliche, le associazioni e i movimenti ecclesiali, durante il periodo elettorale non mettano sedi e strutture a disposizione delle iniziative di singoli partiti o formazioni politiche. Si deve vigilare per evitare che le ordinarie iniziative pastorali vengano strumentalizzate a fini elettorali. A tale scopo, durante questi periodi, è prudente che le iniziative di formazione, riflessione e preghiera, pensate proprio per prepararci agli appuntamenti elettorali e per accrescere la nostra coscienza critica circa la politica, non coinvolgano persone già impegnate a livello sociale e politico.

# In ricordo di don Augusto

Martedì 30 febbraio è arrivata la notizia della morte di don Augusto Meroni parroco di San Gaetano dal 1980 al 1994.

La comunità cristiana si unisce al dolore dei familiari e affida nella preghiera l'anima di don Augusto perché possa godere in pienezza la comunione con il Dio che ha servito per tutta la vita.



Pubblichiamo una testimonianza sulla figura di don Augusto contenuta nell'opuscolo stampato per celebrare i 50 anni della parrocchia.

*È stata per noi un'emozione incontrare Don Augusto nelle scorse settimane; con dispiacere ci siamo però rese conto che, per problemi di salute, probabilmente non potrà essere qui per festeggiare il cinquantenario della nostra Comunità. Durante quella visita sono affiorati alla nostra mente molti ricordi... Riemerge l'immagine di un sacerdote vicino ai più deboli, di un uomo attento e disponibile ad interloquire anche con i cosiddetti "lontani".*

*È la figura di don Augusto a cui sentiamo di dovere molto come uomo, ma soprattutto come prete.*

*Da sempre sensibile ai problemi degli "ultimi", alla luce del Vangelo, era vicino agli ammalati, che visitava a casa e in ospedale, ai bisognosi, ai diversamente abili, ai tossicodipendenti. "Appassionato" dei poveri d'Africa ha sperimentato e rese valide iniziative che sensibilizzassero e nello stesso tempo raccogliessero fondi; ha spronato tutti noi ad essere meno attaccati al superfluo per poter cogliere ciò che davvero conta. Uomo incarnato nel suo tempo, leggeva molto informandosi di tutto per comprendere l'oggi e costruire il*

*domani; vedeva la politica come servizio al bene comune e invitava i giovani ad impegnarsi attivamente. Al suo arrivo nella nostra Parrocchia ha voluto dare*



*un nuovo impulso alla crescita della Comunità invitandoci all' "apertura" e valorizzando la formazione e l'impegno dei laici. Attento ai ragazzi, precursore dei tempi, ha creato l'oratorio come lo viviamo noi oggi, con un'attività domenicale strutturata, finalizzata alla crescita umana e cristiana; provvedeva alla formazione dei giovani animatori, curandone sia l'aspetto tecnico, con riunioni organizzative, sia quello spirituale, con la catechesi. Ha inoltre dato nuovo impulso alla società sportiva S.G.B. che con lui ha visto la stesura del primo statuto. Uomo dotato di intelligente caparbietà ha voluto per la nostra Parrocchia la nuova Sala della comunità, la cappellina, la rampa di accesso alla chiesa e il campo da calcio sintetico.*

*Don Augusto è stato il sacerdote della nostra adolescenza e della nostra giovinezza: un prete molto esigente, talvolta anche duro e tagliente, ma capace di stare con noi giovani, per comprendere i problemi e cogliere le potenzialità di ciascuno. Per fare questo metteva a disposizione il suo tempo trascorrendo ore a*

*dialogare con noi.*

*Ci ha trasmesso la sua sensibilità al sociale proponendoci esperienze significative di servizio (A.V.S., Casa di Riposo, GEM, "Senza tetto" di fratello Ettore e Cardinal Ferrari di Milano). Non da ultimo ci ha educato alla preghiera: la proposta delle lodi mattutine prima della scuola, la recita dei vesperi dopo l'attività della domenica, l'appuntamento nelle sere d'estate con la recita della compieta e l'adorazione eucaristica; in questo ci ha dato l'esempio: lo vedevamo spesso la sera camminare per le vie del quartiere recitando il rosario, oppure assorto in chiesa nella preghiera personale.*



*... E adesso che non siamo più giovani, vogliamo dirgli il nostro grazie per quello che è stato e per quello che ci ha donato; un grazie a don Augusto, appassionato, esigente e qualche volta anche duro, capace di camminare con i laici, per la costruzione di una Chiesa al passo con i tempi.*

*Le ragazze dell'oratorio femminile*